

Repubblica di San Marino, addì 5 Aprile 2015

ISTANZA D'ARENGO

OGGETTO: *Istituzione dell'anestesia epidurale in travaglio di parto presso l'Ospedale di Stato della Repubblica di San Marino*

I sottoscritti cittadini si pregiano di presentare alle loro Ecc.me Reggenze la seguente Istanza d'Arengo:

Con la presente sollecitiamo l'istituzione presso l'Ospedale di Stato della pratica dell'assistenza antalgica al parto tramite anestesia epidurale, metodica che consente la possibilità di un parto naturale con l'abolizione del dolore durante il travaglio, mantenendo la piena partecipazione e collaborazione della partoriente.

A San Marino tale pratica venne sperimentata nell'agosto 2009 e l'allora Segretario di Stato alla Sanità affermò che era sua volontà che questa prestazione diventasse disponibile per le donne che ne facessero richiesta. Alla proposta non fu però dato seguito. Nel gennaio 2012, in risposta ad una specifica interpellanza, venivano evidenziati problemi di tipo organizzativo del reparto di Ostetricia e Ginecologia che non consentivano al momento l'introduzione dell'analgia epidurale, dichiarando però apertura alla valutazione di strade organizzative diverse.

A seguito di quest'assunzione di impegno la situazione è però rimasta invariata: allo stato attuale, infatti, qualora le gestanti intendano sottoporsi a tale metodica devono ricorrere a strutture ospedaliere situate in territorio italiano, accollandosi la totalità dei costi per parto e degenza; l'importo della prestazione risulta pertanto inaccessibile alla maggior parte delle donne che, altrimenti, ne farebbero richiesta.

Questa situazione si discosta sensibilmente da quanto accade nella vicina Italia, dove il parto in analgesia epidurale è compreso nei nuovi livelli essenziali di assistenza, pertanto garantito e gratuito. Sovrapponibile alla situazione italiana è quella presente nelle altre nazioni europee, microstati compresi: infatti anche negli ospedali di Liechtenstein, Principato di Monaco, Andorra e Malta, realtà che per dimensioni maggiormente si avvicinano alla nostra, la partoanalgesia è una pratica ormai consolidata ed accessibile.

Nel 2015 le donne sammarinesi si vedono pertanto negato quello che nelle nazioni a noi vicine è ormai considerato un diritto riconosciuto e garantito. Sottolineiamo anche che l'analgia con il protossido d'azoto, utilizzata durante alcuni parti svoltisi nell'Ospedale di Stato di San Marino, non può considerarsi succedanea a quella epidurale, ma solo uno strumento alternativo con effetti nettamente più blandi.

Considerato anche il precedente impegno preso a riguardo, intendiamo quindi sollecitare una risoluzione urgente ai problemi organizzativi e/o economici che impediscono, allo stato attuale, la pratica dell'assistenza antalgica al parto nell'ospedale di Stato di San Marino.

Chiediamo inoltre che in attesa, o in alternativa, venga data la possibilità per le donne residenti a San Marino di poter usufruire di questa pratica oltre confine ponendone la spesa a carico dell'ISS. Se tale soluzione non fosse praticabile al momento, chiediamo che venga comunque data la possibilità di usufruire della terapia antalgica all'interno dell'Ospedale di Stato di San Marino, richiedendo alla partoriente un contributo per le spese sostenute.

Confidando nel favorevole accoglimento della presente Istanza d'Arengo da parte delle LL.EE. e del Consiglio Grande e Generale si porgono deferenti ossequi.